Anno XLIV N. 44. Pordenone, 31 Ottobre 1914 (Conto corr. con la posta)

POR DENONE R. P. 31 OTT 14 ESEMPLARI D'OBBLIGO

IL TAGLIAMENTO

PERIODICO SETTIMANALE

ORGANO DEL FRIULI OCCIDENTALE

Prezzo d'Abbonamento.
Per tutto il Regno **L. 3** annue. — Un numero separato cent. 5 — Arretrato cent. 10 — Inserzioni in quarta pagina cent. 20 per linea.
Avvertenza. — Agli associati si spediscono *gratis* i supplementi.

ESCE **IL SABATO**

Tutte le lettere, i manoscritti, giornali e stampati devono essere indirizzati alla **Direzione del Tagliamento** — Per gli abbonamenti e gli annunzi rivolgersi direttamente all'**Amministrazione**. — Lettere non affrancate si respingono. Non si restituiscono i manoscritti.

NOTIZIE DELLA SETTIMANA.

Il sommergibile « 43 » rapito dal cantiere *Fiat - San Giorgio* dall' ex tenente di vascello Belloni, è ritornato alla Spezia, reduce da Ajaccio.

La nave è stata presa in consegna dalle autorità militari.

— Martedi mattina in Piemonte, in Liguria ed in Lombardia furono avvertite forti scosse di terremoto.

Altre scosse più leggere furono avvisate verso sera. Si ha a lamentare una vittima.

Molti fabbricati hanno subito guasti di non grande entità. Mercoledì mattina le scosse si sono ripetute e questa volta vennero avvertite anche nella nostra provincia, ove però la scossa fu debolissima. Non così in Piemonte e in Liguria dove parecchie case crollarono.

In Toscana le scosse furono violentissime e durarono parecchi secondi.

Nelle cave di Carrara, rimasero uccisi sotto i massi rotolati dall' alto in seguito al movimento, due operai.

In territorio di Lucca, crollarono molte case, chiese e campanili. Tre soldati che si trovavano in un tempio rimasero feriti, uno versa in condizioni gravissime.

— L' Agenzia ufficiale di Atene annuncia che il Governo greco, in seguito alle esortazioni degli abitanti, e per salvare dall' anarchia i paesi di Argirocastro e Premeti nell' Albania, ha deciso di far avanzare le proprie truppe in quei distretti.

« La Grecia, procedendo ad una misura di carattere assolutamente provvisorio, si propone di conformarsi strettamente alle decisioni delle Potenze, alle quali aderì colla sua nota dell' 8 febbraio e ha già provveduto in questo senso all' invio di una dichiarazione alle Potenze. »

— Lo Zar di Russia ha fatto pervenire al nostro Governo, a mezzo del suo ambasciatore, la proposta di liberare tutti i prigionieri austriaci di nazionalità italiana, se il Governo italiano si impegna di custodirli per tutto il tempo della guerra, perchè essi non possano rientrare nell' esercito austro-ungarico.

Il Presidente del Consiglio ha risposto che apprezzava altamente le simpatiche intenzioni di S. M. lo Zar e faceva presente all' ambasciatore di Russia che, secondo il nostro diritto pubblico interno, qualunque italiano o straniero tocchi il nostro suolo e non abbia commesso reato, è libero e la sua libertà non può essere in alcun modo menomata, e che perciò non vedeva come potrebbe prendere l' impegno — naturalmente per mantenerlo — di sottoporre a sorveglianza quei prigionieri liberati dalla Russia in modo da impedire loro di varcare una qualunque delle nostre frontiere.

Comunque, nei riguardi dei doveri della neutralità che l' Italia è tenuta ad osservare, il Presidente del Consiglio si riservava di approfondire l' esame delle questioni di diritto, che potrebbero eventualmente sorgere, affidandone lo studio agli uffici competenti.

L' offerta russa non ha mancato di suscitare un vespaio di questioni. E' importante la dichiarazione che l' ambasciatore di Russia ha fatto ad un giornalista:

« Sopra tutto io desidero che non vi sfugga il significato più importante della proposta dello Zar. Essa rappresenta il riconoscimento ufficiale da parte della Russia che le terre abitate dai sudditi austro-ungarici di nazionalità italiana, fatti da noi prigionieri, sono terre italiane. »

— La *Stefani* comunica in data 26: « Ieri è arrivata a Vallona, dove già si trovavano l' *Agordat* ed il *Dardo*, la regia nave *Dandolo*, accompagnata dalla torpediniera di alto mare *Climene*. La *Dandolo* ha a bordo il personale per istituire a Vallona, d' accordo con le autorità locali, una stazione sanitaria e di soccorso per alleviare le misere condizioni dei profughi dall' Epiro. Precedentemente l' Italia aveva istituito missioni sanitarie a Scutari e a Durazzo. La regia nave *Calabria*, che sarà presto raggiunta dall' *Etna*, ha già iniziato una crociera lungo le coste dell' Albania centrale con lo scopo di impedire il contrabbando di armi e munizioni e lo sbarco di uomini armati. Consta infatti che si progetta di suscitare agitazioni tendenti a infrangere il deliberato della Conferenza di Londra che sancisce la neutralizzazione dell' Albania. »

— Il piroscafo italiano *Enrico Millo* è stato catturato dai francesi per sospetto contrabbando di guerra. Eguale sorte è toccata ai piroscafi *San Giovanni*, *Regina d' Italia*, e *Duca di Genova* stati fermati da navi inglesi.

Ieri è pervenuta la notizia che l'*Enrico Millo* venne rilasciato.

— Sono scoppiate improvvisamente le ostilità fra la Turchia e la Russia. La situazione da molto tempo tesa si è improvvisamente aggravata in modo irreparabile. La Turchia, spinta dalla Germania, è scesa in campo anch'essa contro la Triplice intesa. Si prevedono gravi complicazioni.

Il diario della Guerra.

Domenica 25.

— L' ostinata offensiva dei tedeschi contro la linea che va dalla regione di La Bassée sino al mare, continua a traverso combattimenti accanitissimi, validamente contrastata dalle truppe anglo-franco-belghe appoggiate dall' azione della flottiglia britannica.

Gli attacchi germanici al nord sono stati coronati da un successo iniziale: i tedeschi sono riusciti infatti a passare il canale dell' Yser con forze considerevoli e altri progressi hanno fatto più a sud, intorno a La Bassée.

Ostenda è stata bombardata dalla squadra inglese ma — secondo il comunicato germanico — senza risultato.

— Gli alleati annunciano progressi all' est di Nieuport e nella Woevre. I tedeschi preparano l' attacco di Verdun e la difesa di Strasburgo.

Il comandante germanico nella Woevre ha chiesto un armistizio per poter seppellire i cadaveri: gli è stato rifiutato.

— In Polonia la ritirata degli austro-tedeschi continua. La lotta però si svolge con alternative di difensiva e di offensiva senza delineazioni decisive.

— I combattimenti in Galizia continuano accaniti grazie all' ostinata resistenza degli austriaci sul San e specialmente nella regione di Przemyls, ove però i russi hanno fatto numerosi prigionieri ed inflitto perdite considerevoli al nemico.

Lunedì 26.

— Nulla di decisivo ci narrano i comunicati di oggi. La battaglia divampa impetuosa tra i tedeschi e gli alleati sull' ultimo lembo del Belgio ancora libero. Mentre nuove forze tedesche hanno potuto seguire quelle che già forzarono il passaggio sul canale dell' Yser, tra Nieuport e Dixmude, ed altre forze sono riuscite ad avanzare in alcuni altri punti nel Belgio, attacchi tedeschi a est e a sud di Lilla sono stati respinti dagli alleati. Continuano così le oscillazioni nella battaglia che si combatte con asprezza da vari giorni.

— E' confermata ufficialmente la notizia che il capo di Stato Maggiore Generale Moltke è ammalato e che le sue funzioni sono state provvisoriamente assunte dal ministro della Guerra, Falkenheyn.

— In seguito ad alcuni combattimenti svoltisi in Bosnia in questi giorni, i montenegrini ed i serbi hanno dovuto retrocedere dalle loro posizioni.

— Lo Stato Maggiore tedesco comunica che è stata presa l' offensiva contro Augustow.

— Circa la situazione in Galizia, i comunicati austriaci e russi concordano nel dire che continuano a sud di Przemyls e lungo il fiume San accaniti combattimenti: un tentativo austriaco di aggirare l' ala sinistra dei russi a Przemysl è fallito.

Martedì 27.

Le truppe tedesche, che con forze considerevoli avevano passato l' Yser al nord di Dixmude, con l' obiettivo di Furnes e Dunkerque, non hanno potuto proseguire. Alle considerevoli forze tedesche sono state opposte forze alleate altrettanto considerevoli e l' irruzione attraverso l' Yser è rimasta paralizzata.

La squadra inglese che appoggiava dal mare le operazioni degli alleati è stata costretta a ritirarsi dal fuoco delle batterie pesanti tedesche. Tre navi sarebbero state colpite.

I tedeschi hanno pure progredito a sud-est di Ypres e ad ovest e sud-ovest di Lilla dove il combattimento procede tremendo di casa in casa.

— Nel settore orientale, i tedeschi annunciano che la loro offensiva procede verso Augustow.

I russi intanto, proseguendo nella loro offensiva fortunata, sono riusciti a passare la Vistola anche a sud, respingendo gli austriaci.

— Sull' azione impegnata ad Ivangorod, i tedeschi annunciano laconicamente di aver ottenuto dei vantaggi, ma che manca ancora la decisione.

Secondo notizie russe invece la ritirata dei tedeschi sarebbe generale.

— In Galizia l' esercito russo, mandati a vuoto tutti i disperati attacchi degli austriaci, è passato all' offensiva.

Mercoledì 28.

— La battaglia continua violentissima nelle Fiandre, senza che una decisione si delinei ancora. L' avanzata degli alleati verso Ostenda lungo il litorale è paralizzata, a quanto pare, come l' irruzione dei tedeschi attraverso l' Yser a nord di Dixmude. Progressi su altri punti annunziano tanto i francesi quanto i tedeschi.

— In Polonia la ritirata delle forze germaniche continua dinanzi a Varsavia da cui esse distano oramai trenta miglia: a sud-ovest della capitale invece i tedeschi sono riusciti a respingere ogni attacco.

A nord di Ivangorod, la Vistola è stata passata da altri corpi d' armata dei russi, i quali evidentemente hanno concentrato su questa linea il grosso delle loro forze. Infatti un comunicato austriaco afferma che in tale regione gli alleati sono costretti a battersi contro forze superiori.

Progressi austriaci sono segnalati in Bucovina e nella regione orientale dei Carpazi.

— Nello scacchiere meridionale, dopo i successi riportati dagli austriaci il 23 ottobre, i serbi sono stati costretti a ritirarsi gradatamente verso Visegrad ed a passare quindi la Drina: così la Bosnia orientale è completamente libera dagli invasori.

Giovedì 29.

La furia germanica nel Belgio è improvvisamente cessata. Forse un istante di tregua? Sedici navi inglesi hanno preso parte ieri alla battaglia. Gli alleati annunciano successi su vari punti del fronte.

— In Polonia l' inseguimento russo avrebbe avuto una sosta. E' così confermato pienamente l' insuccesso della tentata offensiva degli austro-tedeschi in Polonia.

— In Galizia un tentativo di accerchiamento tentato dagli austriaci contro l' ala destra dell' esercito del generale Brussilof, è stato sventato dai russi, i quali il 24 ottobre sono riusciti al sud di Sambor ad accerchiare una divisione degli « honwed » ungheresi annientandola.

Anche l' offensiva tedesca sul confine della Prussia orientale, secondo notizie da Petrograd, sarebbe stata paralizzata, cosicchè in questo momento i russi avrebbero un netto sopravvento su tutto il fronte, dal Governo di Suwalki sino alla regione dei Carpazi.

Venerdì 30.

— Tanto dal settore occidentale che nell'orientale nessuna notizia importante.

Sabato 31.

— Lo scoppio delle ostilità fra la Turchia e la Russia è la grave notizia del giorno. Un incrociatore turco ha bombardato Theodosia e due unità russe furono colate a picco all' uscita del Bosforo dalla flotta turca.

— Il famoso incrociatore *Emden* ha affondato altre due navi nemiche nella baia di Penang.

Quattro nuovi decreti per aumenti di tasse.

Con reali decreti sono state prese le seguenti disposizioni in materia di provvedimenti tributari:

Carta bollata e marche da bollo, scommesse alle corse, regate e simili, carte da giuoco, quietanze degli uffici del registro. — In base alle facoltà concesse dal Parlamento, con decreto reale in data 22 ottobre corrente, è stato disposto un aumento, che si riduce, in sostanza, ad un semplice arrotondamento della tassa sulla carta bollata e delle marche da bollo. La nuova tariffa assorbe i decimi e l' addizionale, così che i prezzi stabiliti corrispondono con precisione a quelli che il pubblico deve pagare. In luogo di L. 0.60, L. 1.22, L. 1.83, L. 2.44, L. 3.66, L. 4.88, sono fissati rispettivamente per la carta bollata e per le marche da bollo i prezzi di L. 0.65,

L. 1.25, L. 1.90, L. 2.50, L. 3.75 e L. 5. Il provvedimento entrerà in vigore il 1° novembre e fino a tanto che non saranno distribuiti i nuovi valori bollati, la carta e le marche da bollo attualmente in vigore continueranno ad essere vendute al prezzo per ciascuna indicato e la differenza di tassa dovrà essere corrisposta mediante applicazione di marche supplementari.

A partire dal 1° gennaio 1915 è imposta una tassa di bollo del 2 per cento sui biglietti venduti ai giuocatori dai totalizzatori, dai *bookmakers* e da altri riconosciuti tenitori di scommesse nelle corse, regate, giuoco del pallone e simili. Alle Società di corse di cavalli autorizzate dal Ministero di agricoltura compete il diritto esclusivo di esercitare i totalizzatori e le scommesse al libro per le corse proprie. Gravi sanzioni sono stabilite per i contravventori.

La tassa di bollo sulle carte da giuoco per i mazzi di 52 carte è elevata da 30 a 50 centesimi; per i mazzi con più di 52 carte, ad 80 centesimi, e questo con effetto dal 1° novembre. La vendita e l'uso delle carte da giuoco tassate con la vecchia tariffa sono permessi sino al 31 dicembre.

Col 1° novembre è stata stabilita la tassa di bollo sulle quietanze rilasciate dai ricevitori del registro, applicandovi la stessa scala graduale fissata per le quietanze comuni.

Addizionale del 5 per cento alle tasse sugli affari. — Con altro decreto del 22 ottobre corr. viene elevata da 2 a 5 centesimi l'addizionale che si applica alle tasse sugli affari (per le successioni e donazioni tale aumento è stato già introdotto col 1° ottobre) e cioè registro, manomorta, negoziazione, ipoteche governative, ecc. Per le cambiali resta provvisoriamente applicabile la vecchia addizionale di 2 centesimi. Ai diritti che competono alle Provincie ed ai Comuni danneggiati dal terremoto è stato provveduto con precedente decreto recante lo stanziamento di una somma corrispondente ai diritti stessi.

Concessioni governative colpite da tasse pagabili con marche: vendita di armi insidiose, vendita ambulante di coltelli, porto di rivoltella e navigazione con autoscafi. — Con altro decreto del 22 ottobre corrente tutte le tasse sulle concessioni governative pagabili con marche sono arrotondate con lieve aumento analogo a quello stabilito per le marche da bollo. Tali marche saranno dei seguenti prezzi netti, comprensivi dei decimi dell'addizionale: L. 1.25, L. 2.50, L. 3.75, L. 5.25, L. 6.30, L. 10.50, L. 12.60. Applicazione dal 1° novembre.

E' stato meglio disciplinato il titolo della licenza per la vendita di armi insidiose esercitata in apposito locale, soggetta alla tassa di L. 250. Per la vidimazione annuale sono dovute L. 25.

La licenza per vendita ambulante di coltelli da cucina e per uso industriale è soggetta alla tassa di L. 50 e per la vidimazione annuale sono dovute L. 5.

Dal 1° novembre il porto della rivoltella sarà soggetto alla tassa di lire 22.50, compresi i decimi e l'addizionale.

Sui decreti dei prefetti per la navigazione con autoscafi sui fiumi, laghi e canali è fissata la tassa di L. 12.50.

Tasse di circolazione sulle vetture automobili ad uso privato, sulle motociclette e sugli autoscafi (lasciando immutata la tassa sulle automobili in servizio pubblico di linea e di piazza e restando esenti le automobili adibite a linee postali per concessioni del Ministero dei Lavori Pubblici). — Un altro decreto del 22 ottobre porta un aumento rispettivamente di L. 3, di L. 5, di L. 7 e di L. 9 secondo i vari gradi di forza e per ogni HP alle tasse di circolazione sulle vetture automobili ad uso privato, e ciò con effetto dal 1° gennaio prossimo. Per l'anno 1915 resterà in vigore la formula attuale per la determinazione della forza tassabile.

L'attuale tassa sulle motociclette è mantenuta ferma quando il motore sviluppi non più di tre HP; per le forze più alte sono fissate tasse rispettivamente di L. 35 e L. 50, con aumento del 50 per cento per le motociclette munite di carrozzetta laterale.

Una speciale mite tassa, con disposizione di favore per i servizi pubblici e per i posteggi e il trasporto di merci è fissata anche sugli autoscafi. Per gli autoscafi ad uso privato la tassa sarà applicata a partire dal 1° gennaio 1915 nella misura di L. 25, se il motore sviluppi sino a 3 HP e di L. 40, per oltre 3 e fino a 6 HP. Per gli autoscafi privati di oltre 6 HP è dovuta una tassa pari alla metà di quella stabilita per le vetture automobili private.

Ognuno degli anzidetti decreti è preceduto da una relazione al Re del ministro delle Finanze on. Rava.

I nostri morti.

È l'eterna vicenda degli anni fuggenti che ci fa pensare ad ogni finir d'autunno ai nostri morti! È la natura che sotto la sua veste appassita, colla sua corona di nebbie e di pioggie, ci trasporta per qualche tempo al di là, quasi a farci obliare le cure mondane per metterci faccia a faccia colla morte che è l'ultimo nostro pensiero, e che infida ci insegue col sogghigno nelle vuote occhiaie.

E noi andiamo ai cimiteri; calpestiamo le foglie morte chiedenti alla terra pace e riposo... e da lontano giunge intanto l'eco monotona e melanconica della campana del due novembre....

Voce di angeliche trombe, essa scuote anche l'anima più scettica, ed ogni uomo, anche il più traviato, curva la fronte dinanzi alla sola legge inesorabile che non risparmia alcuno.

È una fiumana di gente che si riversa nelle maestose necropoli e negli umili camposanti sperduti nelle campagne e fra le nevi, dove unico ornamento son ginestre ed ortiche, a portare i pallidi crisantemi e ad accendere la fiaccola memore che deve illuminare a sera la casa dei morti.

E la casa vostra diventa un giardino, mèta di pii pellegrinaggi, ove cessano i rancori e dove il dolore ci affratella tutti.

Ma ahimè! Non è più la visione dei cimiteri calmi sotto le ali protettrici dei cipressi che passa dinanzi a noi. È lo squallido cimitero d'Europa che in quest'ora tragica di sfacelo e di rovina ci si para dinanzi alla fantasia coi colori più foschi. È lo sterminio di tanta balda giovinezza, di tante forze, di tante speranze, di tanto ingegno che oggi ci fa piangere, che ci serra il cuore, che ci fa piegare raccolti ed umili chiedendo a Dio la fine dell'orrenda calamità.

Oh morti nostri che avete nella giornata sacra a voi il tributo dei nostri fiori e la rugiada delle nostre lacrime, non siate gelosi di un rimpianto per le vittime della guerra nefasta che ad ogni istante cadono come fiori recisi.

Poveri soldati! Non un bacio nè una parola amica vi ha accompagnati alle soglie della eternità; non il letto famigliare ha accolto le vostre carni mutilate. L'artiglieria sterminatrice ha disperso le vostre ossa; l'ultimo respiro lo avete esalato sulla terra nebbiosa del nord... e intorno a voi non è profumo di fiori, ma lezzo di cadaveri; non salmodiare di miti preghiere ma bestemmia ed imprecazione; non mistico silenzio ma rombar di cannoni e sibilar di palle, e non vi bacia il sole impallidito dinanzi a l'incendio che divampa, distrugge, annienta.

Poveri eroi! invano al focolare domestico vi attendono le vostre madri, le vostre spose, le vostre creature... Esse non hanno neppure avuto il supremo conforto di comporvi nella bara.

Dormite poveri esseri all'ombra delle vostre bandiere stracciate, sotto le croci formate dal tumultuoso cozzo delle vostre armi!

Dormite e non abbiate dinanzi a l'occhio vitreo l'orrende visioni dei vostri ultimi istanti, ma il sogno luminoso che vi guidava a combattere per la vostra patria! Vinti e vincitori, oppressori ed oppressi, tutti uguali di fronte all'eternità, scambiatevi il bacio del perdono; il vostro sangue sia il balsamo che faccia spuntare e germogliare il fiore della pace, che ridoni la calma ai cuori angosciati da questa bufera che travaglia il mondo.

E su tutti voi, cari morti, e sulle ossa sparse in ogni plaga del mondo, vegli pietoso lo sguardo di Dio! A voi che giacete nelle acque profonde del mare, sulle vette immacolate, nelle torride sabbie dei deserti, nelle regioni gelate, dai confini ove il sole nasce a quelli ove si spegne, vada il nostro mesto rimpianto, la nostra invocazione di pace, e vi giungano su l'ali del vento le meste note singhiozzanti che un giorno accompagneranno anche noi a l'estrema dimora e ci culleranno nel sonno eterno.

A. G. A.

CRONACA CITTADINA.

Ancora per la Scuola d'arti e mestieri.

Fu divulgata la notizia, col mezzo dei giornali, che martedì u. s. si è radunata in Municipio la Commissione nominata dal Consiglio comunale, la quale ha dato incarico all'ing. Mior di preparare al più presto un piano finanziario per la costruzione di un edificio ad uso Scuola d'arti e mestieri.

A quella seduta non fu invitata la rappresentanza della Società Operaia, chi sa per quali recondite ragioni. E così abbiamo questo di edificante: che mentre la Operaia sta trattando da un pezzo l'acquisto di un fabbricato per trasformare la sua Scuola di disegno in Scuola d'arti e mestieri, — acquisto ritardato per eliminare con permute alcune promiscuità, — abbiamo dall'altra una commissione che, non ignorando quelle pratiche, sta progettando la creazione di una Scuola congenere.

Ma il quesito è chiaro: se il Comune non intende istituire la Scuola e farne cosa propria, nel qual caso la Operaia concorrerebbe senza dubbio con tutti i mezzi che ha disponibili per coadiuvarlo in questa bisogna, è possibile che ad altri all'infuori dell'Operaia, possa spettare il diritto e il dovere di creare la Scuola stessa?

Rispondiamo nettamente di no, e non occorre aggiungere parola, essendone le ragioni troppo evidenti.

Urge quindi una risposta precisa da parte del Comune, acciò la Società operaia abbia tracciata la via sulla quale deve incamminarsi. Urge, cioè, che il Comune dica se intende o no di istituire per conto proprio la Scuola d'arti e mestieri.

Distribuzione di premi.

Domenica mattina, in ufficio della Società Operaia, ebbe luogo la distribuzione dei premi agli alunni della Scuola di disegno per l'anno 1913-1914. Alla modesta cerimonia intervennero il Sottoprefetto cav. Vacca Maggiolini, il Commissario prefettizio rag. Niggi, i direttori e parecchi consiglieri della Società. Il cav. Antonio Polese, rappresentante della Camera di Commercio, impossibilitato a intervenire, mandò in iscritto il suo plauso agli alunni premiati.

In seguito ad invito del Presidente della Operaia, il sig. Giovanni Marcolini, Presidente della Scuola di disegno, diede lettura della sua relazione per l'anno 1913-1914, e si ebbe le più vive congratulazioni del Sottoprefetto e del Commissario prefettizio. Egli, con parola elegante e forbita, disse dei vantaggi dell'istruzione, ed avrebbe voluto che alla cerimonia si fosse data una certa solennità a soddisfazione dei premiati e per stimolare gli altri allo studio.

Dopo aver lamentato che l'aula scolastica sia insufficiente ai bisogni ed ostacoli il buon andamento dell'istituzione, tanto che si è dovuto sospendere qualche pratico insegnamento causa la ristrettezza dell'ambiente, fece voti che la Società Operaia possa in breve procurare alla Scuola non solo una sede più comoda, ma trasformare la Scuola stessa in una Scuola d'arti e mestieri a vantaggio della numerosa classe operaia.

Il Presidente della Operaia ringraziò le Autorità gentilmente intervenute alla festicciuola e rivolse parole di plauso agli alunni premiati. Convenne che sarebbe stato più opportuno dare alla cerimonia maggiore solennità, ciò che si farà in avvenire; ed assicurò il sig. Marcolini che i preposti alla Operaia sono animati dai migliori propositi riguardo la Scuola, tanto che pendono trattative per l'acquisto di un fabbricato più che sufficiente per una Scuola d'arti e mestieri.

Si procedette poscia alla distribuzione dei premi:

I° Corso — Giacomuzzi Giovanni, I° premio — Poles Luciano, II° premio — Cardazzo Pietro, III° premio — Cattelan Giovanni, Iª menzione — Boer Pietro, id. — Vivian Erminio, id. — Moro Giuseppe, IIª menzione — Cecchini Domenico, IIIª menzione — Gaspardo Enrico IIIª menzione.

II° Corso — Zambon Aurelio, I° premio — Daniotti Antonio, II° premio — Maroder Vincenzo, III° premio — Zambon Marino, Iª menzione — Bidinost Cesare, IIª menzione — Bello Raimondo, IIIª menzione.

III° Corso — De Franceschi, I° premio — Pavan Arcangelo, II° premio — Manzon Giuseppe, III° premio — Sartor Ettore, Iª menzione — Gasparotto Ernesto, IIª menzione.

III° Corso (sezione fabbri ferrai) — Pascoli Lorenzo, I° premio — Pitton Ernesto, II° premio — Marcolini Giacomo (fabbro meccanico) Iª menzione — Marcolini Mario (fabbro mecc.°) IIª menzione.

Sezione falegnami: Biasin Leonardo, I° premio — Falomo Angelo II° premio.

Corso libero: con diploma di I° grado vengono premiati: Brusadin Luigi — Da Pieve Gino — Del Zotto Gino — Pasini Alfredo — Venier Giordano — Pedron Giulio. — Diploma di II° grado: Francescutti Venanzio — Del Bel Beluz Luigi. — Diploma di III° grado: Busetto Arturo, Turin Antonio; con attestato di frequenza e profitto Masatti Angelo e Querinuzzi Virgilio.

Finita la distribuzione, le Autorità e tutti gli altri presenti passarono nella Scuola a vedere la mostra dei lavori, che fu molto ammirata.

Il Sottoprefetto e il Commissario Prefettizio si felicitarono vivamente coi signori insegnanti prof. Gardin e maestro Lenna.

La mostra rimarrà aperta al pubblico fino a domani.

Società di M. S. fra Agenti.

Martedì sera ebbe luogo l'Assemblea generale dei Soci, ma questi, come il solito, intervennero in numero deplorevolmente scarso.

Fu approvato il resoconto dell'anno 1913-1914, nonchè le relazioni dei Sindaci e degli Amministratori.

In detto anno la Società ebbe una entrata di L. 3567.72 contro un'uscita di L. 1501.02, per cui ha avuto un utile di ben L. 2066.70, che fece salire il patrimonio del Sodalizio alla cospicua somma di L. 35279.19.

CARAMELLA BEDUINA ALLA PANNA
MARCA DEPOSITATA
LA PREFERITA — TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Nella loro relazione gli Amministratori si diffusero a parlare della Scuola serale di pratica commerciale, — che è diventata un' istituzione veramente importante per il numero degli alunni che la frequentano, e per l' insegnamento che in essa s' impartisce, — ed ebbero parole di lode per la Commissione di vigilanza e per gl' insegnanti dott. Amilcare Caviezel e maestri Lenna e Sina.

L' Assemblea approvò un sussidio di L. 300 per la Scuola per l' anno 1914-1915; indi procedette alla elezione parziale dei consiglieri e alla nomina dei Sindaci e dei Probi-viri.

A consiglieri furono nominati i sigg. Antonio Martel ed Angelo Vivani e rieletti i signori Antonio Faulin, Giovanni Polesello ed Antonio Tomadini.

A probi-viri fu nominato il cav. Federico Marsilio e confermati i signori Giuseppe Coromer, avv. cav. uff. Riccardo Etro, Pietro Garbin e Leone Valenzin. A Sindaci effettivi fu nominato il signor Clito Livio Da Ponte e confermati i signori Giovanni Tommasi ed Antonio Silvestri; a supplenti riuscirono eletti i signori Iginio Artico ed Ugo Spangaro.

A. C. Cavicchioni.

Il dottor A. C. Cavicchioni, già direttore amministrativo della nostra Scuola d' Aviazione, è stato nominato, ancora qualche mese fa, Agente Consolare di S. M. il Re d' Italia per Nairobi.

L' African Standard, giornale di Mombassa e dell' Ugand pubblica che il dottor Cavicchioni fu ricevuto dal governatore di Nairobi e porge il benvenuto al nuovo ospite che, soggiunge, gode molte simpatie nella colonia inglese dell' est Africa dove ha soggiornato a lungo e sulla quale ha scritto brillanti articoli.

Una Conferenza.

Il deputato belga Giorgio Lorand terrà anche nella nostra città una di quelle sue conferenze che ora raccolgono gli applausi di tanti pubblici italiani.

L' on. Lorand da noi parlerà sul tema: « L' attuale guerra e il diritto internazionale. »

Per questa conferenza c' è molta aspettativa.

Un concerto di beneficenza.

Il maestro Buja sta organizzando un concerto di beneficenza pro-disoccupati.

Il patrocinio è assunto dalla Società Filarmonica e dal Comitato pro-emigranti.

Il programma, che ancora non si conosce, comprenderà musica attraentissima: musica classica da quartetti ad ance, *a solo* vocali ed istrumentali, con la partecipazione di molte signore e di qualche giovanissima promessa dell' arte.

Apertura domenicale dei negozi.

Il Commissario Prefettizio con suo manifesto in data 27 corr., ieri pubblicato, rende noto che a cominciare da domani 1° Novembre a tutto febbraio 1915, il Prefetto ha autorizzata l' apertura domenicale dei negozi per cinque ore antimeridiane.

La ... esumazione di un' ordinanza.

Un paio d' anni fa il Sindaco cav. Querini aveva emanato un' ordinanza con la quale diffidava i proprietari lungo le vie principali a pulire le facciate di quelle case sulle quali si facevano vedere troppo marcatamente le ingiurie del tempo.

Alcuni ottemperarono alla ingiunzione e poi l' ordinanza venne sepolta.

Senonchè, in questi giorni, venne esumata dal Sig. Commissario Prefettizio.

Non sappiamo ancora se ha notificato delle diffide; se no, è certo lo farà tra giorni.

Vi sono molte facciate di case e palazzi che hanno bisogno di essere..... ringiovanite. Con la sua ordinanza dunque il sig. Commissario tende a due cose: a migliorare le condizioni edilizie della città e a procurar lavoro a molti disoccupati. — Benissimo.

Indecenze.

L' egregio sig. Commissario Prefettizio ha fatto sopprimere il monumento vespasiano sotto il portico delle " Quattro Corone ,, per farne costruire un altro in località appartata, cioè nel " vicolo del forno ,,. Il provvedimento è lodevole, e il signor Commissario dovrebbe ora far sopprimere lo spanditoio, una vera vergogna, che trovasi sotto il portico di via dei giardini, vicino la trattoria Mecchia.

Su questa faccenda poco.... poetica dei pubblici spanditoi, abbiamo scritto più volte senza nulla ottenere da parte delle passate Amministrazioni comunali. Esse avevano ben altro cui provvedere senza curarsi di quanto riguarda la decenza e il decoro cittadino.

Una raccomandazione dunque all' egregio signor commissario, già che tutto può, e dal momento che dimostra tanto interessamento per il bene del nostro Comune.

Lungo il Corso Garibaldi, le vie Bertossi, Cavallotti e della Colonna, non c' è alcun monumento vespasiano. Ad onta però di tale mancanza, perdurano certi bisogni che esigono prepotentemente.... soddisfazione. Ed è per ciò che molti angoli di case e di portoni, servono di pubblici spanditoi. Ne consegue che si vedono dei rigagnoli d' acqua tutt' altro che limpida sulle vie più frequentate, dai quali poi emana un.... profumo da obbligarci a turare le narici.

E' possibile tanta indecenza in un paese che si picca di civiltà?

Se è lecito a noi dare un consiglio in questa.... grave questione all' egregio sig. Commissario, ci parrebbero sufficienti quattro nuovi spanditoi: uno vicino alla Colonna, sulla via omonima; un altro all' imboccatura di via *dell' Eremita* di fianco al teatro *Roma*; il terzo vicino il *garage* della Società servizi automobilistici; il quarto infine sotto il portico di via dei giardini.

Lateralmente a questo sottoportico, esiste un cortile *morto* di proprietà del comm. Enea Ellero, e su una piccola parte di esso si potrebbe costruire uno spanditoio a più piazze. Siamo certi che il comm. Ellero cederebbe, se richiesto, il terreno necessario.

Se il sig. Commissario provvederà in tal modo alle esigenze naturali del pubblico, togliendo nel contempo le lamentate sconcezze, farà opera degna di plauso.

Un sottovoce.

Corre un graziosissimo sottovoce: per il macello nuovo (palazzo di giustizia di Pordenone) occorrono altre decine di migliaia di lire necessarie all' ampliamento del locale, poichè ora non è sufficiente che per abbattere tre (3) animali per volta, mentre è necessario si possa abbatterne un numero molto maggiore.

Sarà vero?....

Si dice anche, e questo sarebbe un colmo, che il progettista si sia dimenticato che al veterinario occorre un ufficio sia pure modesto e che si sia provvisto in modo piuttosto indecente!

Sarà vero?... E dove andremo a finire con questo disgraziato macello?...

Decesso e funebri.

Lunedì scorso, commoventi riuscirono i funerali di Bellini Cesarino, troppo presto rapito all' affetto dei genitori.

Corone e fiori e torci, lungo stuolo di bimbe bianco vestite, innumeri scolari, tutto il corpo insegnante, amici, conoscenti, colla loro presenza dimostrarono come tutti abbiano preso parte all' immenso dolore che rattrista le famiglie Bellini-Corazza, cui la morte ha rubato il caro angioletto.

Agli sconsolati genitori le nostre condoglianze.

Per un' opera di doverosa carità.

Chi non conosce il povero cieco BIANCHET che, nato nella disgrazia e nell' indigenza, per la ferrea volontà di riuscire utile a sè stesso, alla società, con l' aiuto ch' egli ebbe da buoni concittadini potè a Padova conseguire il diploma d' *organista* e di direttore di *musica sacra*?

Egli certo sperava durante gli anni di lungo studio, reso a lui più difficile dalla natura stessa, che, conseguito il diploma, avrebbe potuto esplicare le sue doti di appassionato musicista, di cultore della musica sacra nella Chiesa arcipretale del suo Paese e guadagnarsi così un tozzo di pane. E' con viva pena che lo si vede invece portarsi ogni domenica alla Stazione, tra rischi e pericoli, alla volta di Casarsa, per trovare colà un misero mezzo di sostentamento.

Poichè sappiamo di quanta carità cristiana sia fornito il nostro Rev. Arciprete e come l' attuale suonatore d' organo, suonatore più per diletto che per bisogno, sia di animo gentile e generoso, speriamo vivamente che l' uno e l' altro vogliano additare alla Fabbriceria della nostra Chiesa Arcipretale il modo di compiere opera buona e doverosa.

Un cittadino per molti

Cominciano i furti.

La notte dal giovedì al venerdì, corso Garibaldi ha goduto il privilegio, poco invidiabile, della prima visita dei ladri.

Il sig. Antonio Piccinini, orologiaio, con negozio vicino l' albergo al Cavallino, aprendo ieri mattina la porta di entrata, ebbe la non lieta sorpresa di trovarlo svaligiato. Settanta orologi e tre braccialetti di sua proprietà, oltre ad una diecina di orologi di proprietà di clienti, se ne erano iti per lidi ignoti.

— E dire che molti affermano che i miei orologi non corrono!.... esclamò il disgraziato Piccinini.

Altro che correre!... galoppavano addirittura!

Avvisati i R. R. Carabinieri, si potè constatare che i ladri, che si crede siano ragazzi e dei quali si dice si abbiano indizi per un prossimo arresto, erano penetrati dalla parte posteriore del negozio mediante rottura d' una inferriata.

Il danno subito dal Piccinini si aggira sulle 500 lire.

Un particolare. — Il sig. Maresciallo dei Carabinieri, nella visita al locale ed al piccolo cortile posteriore, era accompagnato dal suo intelligente cane, il quale, cercando per ogni dove, scovò, sotterrati nel cortile stesso, 18 degli orologi spariti! Forse i ladri, non meno intelligenti del cane, si erano accorti che le macchine erano di fabbricazione scadente e che.... non correvano abbastanza!

CRONACA D' ORO.

Per i rimpatriati bisognosi il co: Gio. Batta di Porcia ha versato L. 50.

Il cav. dott. Ernesto Cossetti ha versato L. 9 alla Congregazione di Carità, ricavate per fitto palco al Sociale.

PICCOLA CRONACA.

Le più alte autorità mediche, la pubblica opinione sono concordi nell' affermare che le *Maglierie igieniche Hérion* sono le migliori per conservare in ogni stagione la salute. Queste rinomate Maglierie igieniche sono di pura lana, difendono efficacemente il corpo contro i rigori del freddo e mutamenti di temperatura. Adottandole vuol dire difendersi dai frequenti raffreddori, dai facili reumatismi e non soffrire più di dolori artritici.

Le vere Maglierie igieniche Hérion si trovano in vendita presso la ditta **E. POLON & C.** - *Pordenone*.

Farmacia aperta.

A norma del pubblico si avverte che domani, domenica, rimarrà aperta la farmacia Veroi.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE
dal 16 al 29 Ottobre

Nati: Maschi 8, femmine 17. Totale 25.

Mort.

Turchet Michele di anni 78 - Zanin Tami Lucia di anni 50 - Bellini Carlo di anni 89 - Bigaglia Moro-Lin Antonia di anni 70 - Panegos Vittorio di mesi 9 - Bellini Cesare di anni 1 mesi 3 - Martinelli Masatti Angela di anni 75 - Cimarosti Mazzoli Angela d'anni 88 - Santogo Miot Angela di anni 58 - Cuccarini Anacleto di anni 20 - Boer Alessandro di anni 46.

Pubblicazioni di matrimonio.

Krovath Mario con Lisotti Maria Santa, Ferracini Luigi con Silvestri Maria, Marcuz Agostino con De Franceschi Catterina, Santarossa Agostino con Morassut Albina - Bortolussi Giovanni con Sedran Lucia, Battiston Sebastiano con Mascarin Amelia.

Matrimoni.

Viola Giovanni con Cappellotto Angela, Romano Giuseppe con Calderan Luigia, Sist Sante con Ribaga Teodolinda, Gaudenzio Umberto con Brusadin America, Tonèlli Antonio con Jesse Luigia.

Listino dei Cereali.
Mercato di Pordenone del 24 Ottobre 1914.

Frumento nuovo . . .	al Q.le	L. 27.02
Granoturco nostrano . .	all' Ett.	» —.—
» nuovo . . .	»	» 13.72
Fagiuoli nuovi . . .	al Q.le	» 24.50
Sorgorosso vecchio . .	»	» 10.—
» nuovo . . .	»	» 8.50

Carlo Setta - gerente responsabile

Le famiglie BELLINI-CORAZZA, con animo commosso, ringraziano quanti parteciparono al loro immenso dolore per la perdita dell' adorato

CESARINO.

In modo speciale porgono vive grazie a tutto il Corpo Insegnante delle Scuole maschili e femminili e alle scolaresche, il cui intervento rese più solenni le onoranze. Chiedono venia per le involontarie omissioni.

Il sottoscritto avv. Antonio Locatelli rende noto che il sig. Giudice delegato al fallimento **Giacomo Artusi & Figlio** di qui, con Decreto 24 Ottobre corr. ha autorizzato la vendita ai pubblici incanti di tutte le merci del negozio e magazzino della fallita, siti in Pordenone via Garibaldi, col ministero del mediatore Angeli Luigi, ed a prezzo non inferiore a quello di stima raccolta nell' inventario 22 Settembre 1914 depositato presso la Cancelleria di questo Tribunale. Tale vendita avrà principio alle ore 9 del giorno 3 Novembre e successivi occorrendo.

Pordenone, 28 Ottobre 1914.

Avv. A. Locatelli

Impianti da farsi in Ottobre e Novembre:

Piante fruttifere, resinose e sempreverdi, asparagi, fragole.

Bulbi d'Olanda: Giacinti (pulcre), Tulipani, Narcisi, Ranuncoli ecc.

Corone in fiori freschi e fiori essiccati, mazzi, corbeilles, fiori recisi trovansi a prezzi modici allo

STABILIMENTO AGRO ORTICOLO
di ZULIANI DOMENICO
Via S. Giacomo - **PORDENONE**

Casa d' Affittare
in Corso Vitt. Em. N. 29

pel prossimo 11 Novembre, col permesso di subaffittare secondo piano, scuderia, cortile e primo piano volendo uso uffici, da poco restaurata.

Rivolgersi al proprietario: **Oscar Gàsparinetti - Treviso.**

Camere a 2 letti

a prezzi convenientissimi trovansi in vendita in Pordenone presso la **Società Anonima per la Lavorazione del Legno in Liquidazione.**

Nel Negozio del
Premiato Orticoltore-Fiorista
TRENTIN EMILIO
Corso V. E. - **PORDENONE** - Corso V. E.

in occasione della Commemorazione dei defunti, trovasi un ricco assortimento di lavori in fiori artificiali e disseccati.

SI ASSUME QUALSIASI COMMISSIONE IN FIORI FRESCHI

Deposito bulbi extra veri d' Olanda:* Giacinti, Tulipani, Anemoni, ecc. - *Piante da fiori ecc. ecc.

Specialità in CICLAMINI.

PREZZI MITI

Premiate Fabbriche
E. Frette e C.
Monza
Telerie
Tovaglierie
Biancherie
Corredi
da casa
da sposa
Coperte
Tende
Tappeti
VENEZIA
FILIALE in Salizzada S. Luca

CARAMELLA BEDUINA · ALLA PANNA
LA PREFERITA · MARCA DEPOSITATA · TROVASI OVUNQUE
BELUFFI ISACCO (Pasticceria De Poli) - PORDENONE

Le ultimissime novità si trovano sempre nei Magazzini

GREATTI, BOENCO & C.°

Corso V. E. N. 8 - **PORDENONE** - Telefono N. 93

Liquidazione dell' articolo

IMPERMEABILI GOMMATI

50 % di ribasso.

Fratelli CESCA - Pordenone

Via Mazzini N. 6 *bis* (Viale della Stazione)

Agenti procuratori della Compagnia di

ASSICURAZIONI DI MILANO

Assicurazioni incendio, vita, infortuni, responsabilità civile, invalidità

CAMBIO VALUTE

condizioni vantaggiose

Dulcis in fundo!

Così dicevano persino gli antichi Romani e volevano con questo significare che il dolce non doveva mai mancare a fin di tavola.

Se ai tempi nostri purtroppo il piatto dolce non fa che raramente la sua comparsa alla nostra mensa è perchè, a seconda dei casi o delle circostanze, o gli ingredienti indispensabili sono troppo cari, o non si ha la capacità di prepararlo, o manca il tempo di allestirlo.

A tutti questi inconvenienti si pone oggi rimedio mediante la

CREMA "IRIS"

che si prepara in brevissimo tempo, senza bisogno di speciali utensili e di profonde cognizioni gastronomiche; riesce delicata, sana e squisitissima ed infine è, per il prezzo, alla portata di tutte le borse.

Quelli che l' hanno provata non sanno più farne a meno e non possono più rinunziare ad un cibo così **semplice, economico e prelibato.**

Si vende in scatole da 25 e 50 centesimi nei diversi sapori di Cioccolata — Vaniglia — Arancio — Limone — Mandarino — Mandorla — Banana — Ananas ecc.

BIBITA "IRIS"

Dissetante istantanea

Sciogliere il contenuto in un bicchiere di acqua fresca.

PREZZO Cent. 5

In vendita in *Pordenone* presso la Ditta Concessionaria

ETTORE SERAFINI

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

IL SOVRANO DEGLI APERITIVI DI FAMA MONDIALE.

È indispensabile per non confondere l' antico celebre tonico proprietà della Casa F.lli RAMAZZOTTI di MILANO con altri Amari Felsina di chiedere sempre

UN RAMAZZOTTI

CASA FONDATA NEL 1815

Cappelleria

Antonio Giovanetti - Pordenone

Il più ricco assortimento delle

ULTIME NOVITÀ DI STAGIONE

Cappelli - Berretti - Ombrelli - Valigie

SPECIALITÀ

Cappelli **BARBISIO** e **BORSALINO** (Antica Casa)

NOVITÀ: **Colli di pelo**

PREZZI CONVENIENTI

Stabilimento Tipo-Litografico

ARTI GRAFICHE PORDENONE

già Fratelli Gatti

PORDENONE

Società Anonima — Capitale L. 150.000

Lavori in Tipo e Litografia

comuni e di lusso.

AMARO BAREGGI

a base di FERRO-CHINA-RABARBARO

È il più efficace Ricostituente, Tonico, Digestivo, raccomandato da celebrità mediche, perchè NON ALCOOLICO.

L' Illustre Prof. Achille De Giovanni, senatore del Regno ebbe a dichiarare:

« Ho esperimentato il **Ferro-China-Rabarbaro Bareggi** ed ho trovato che serve come ottimo Tonico, che è gradevolissimo mentre ha il pregio di non essere alcoolico, nel senso che non produce le solite molestie dell' **alcool.** *Firmato:* **Prof. De Giovanni** »

CREMA-MARSALA all' UOVO

È il sovrano di tutti i nutrienti ed il più potente Rigeneratore delle forze fisiche, perchè la sua composizione principale **Tuorlo d' Uovo** e **Marsala Vergine** sono i coeficenti migliori per una buona e salutare nutrizione.

Viene preferito a tutti gli altri preparati e raccomandato dai medici ai deboli, ai convalescenti, alle puerpere ed ai bambini di deficente nutrizione, perchè *senz' alcool.*

Trovansi in tutte le farmacie, drogherie e liquoristi.

Marca speciale depositata.

E. G. Fratelli BAREGGI - Padova

— Arti Grafiche Pordenone già Fratelli Gatti - Pordenone - 1914 —